

Guida dello Studente
programmi di insegnamento
anno accademico 1995 - 96

**CORSO DI
DIPLOMA UNIVERSITARIO
IN SERVIZIO SOCIALE**



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRENTO
FACOLTA' DI SOCIOLOGIA**

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO
FACOLTÀ DI SOCIOLOGIA**

**PROGRAMMI DI INSEGNAMENTO
Anno Accademico 1995 / 96**

**CORSO DI
DIPLOMA UNIVERSITARIO
IN SERVIZIO SOCIALE**



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO
FACOLTÀ DI SOCIOLOGIA**

**NORMATIVA DEL CORSO
DI DIPLOMA UNIVERSITARIO IN
SERVIZIO SOCIALE
E PROGRAMMI DI INSEGNAMENTO**

Anno Accademico 1995 / 96

INDICE

Parte I - Fini formativi e organizzazione didattica

1. Presentazione pag. 9
2. Accesso al Corso di Diploma pag. 9
3. Durata ed organizzazione degli studi pag. 12
4. Piano degli studi pag. 13
5. Propedeuticità pag. 14
6. Tesi di diploma pag. 14
7. Calendario accademico pag. 15
8. Docenti del Corso e Insegnamenti pag. 16

Parte II - Programmi di insegnamento

- Antropologia culturale — pag. 19
- Diritto penale pag. 21
- Diritto pubblico pag. 23
- Medicina sociale — pag. 25
- Metodi e tecniche del servizio sociale I — pag. 27
- Metodi e tecniche del servizio sociale II pag. 30
- Metodologia e tecnica della ricerca sociale pag. 32
- Politica sociale pag. 34
- Principi e fondamenti del servizio sociale pag. 36
- Psicologia dello sviluppo — pag. 39
- Psicologia sociale pag. 40
- Sociologia — pag. 41
- Sociologia della famiglia pag. 43
- Sociologia dell'organizzazione pag. 45
- Storia sociale pag. 47

Publicazione ufficiale - Luglio 1995

a cura della Segreteria del Corso di diploma universitario in Servizio Sociale

Stampato presso il Servizio Stampa e Fotoproduzione dell'Università degli Studi di Trento

Direttore responsabile: prof. Fulvio Zuelli



PARTIE I

**FINI FORMATIVI
E ORGANIZZAZIONE DIDATTICA**



1. Presentazione

Il Corso di diploma universitario in Servizio Sociale di cui al D.M. 23/7/1993 è stato istituito presso la Facoltà di Sociologia dell'Università degli Studi di Trento con D.R. 28/10/1994 nell'anno accademico 1994/95.

Il Corso di diploma universitario in Servizio Sociale ha lo scopo di fornire agli studenti le conoscenze, i metodi, i contenuti culturali e scientifici volti al conseguimento del livello formativo richiesto dall'area professionale del servizio sociale. Il corso fornirà le competenze volte a prevenire e risolvere situazioni di disagio di singoli o gruppi o comunità nell'ambito del sistema organizzato delle risorse sociali; a promuovere e coordinare nuove risorse, anche di volontariato; a svolgere compiti di gestione, organizzazione, programmazione e direzione dei servizi sociali e a contribuire ad una diffusione delle strategie di informazione sociale sui servizi e sui diritti degli utenti.

Ai fini del proseguimento degli studi universitari il Corso di diploma è riconosciuto affine ai corsi di laurea in Sociologia, Scienze Politiche (indirizzo politico sociale o sociologico), Scienze dell'Educazione (indirizzo extrascolastico).

Per tali corsi di laurea è previsto il riconoscimento di una parte degli esami sostenuti presso il Corso di diploma universitario in Servizio Sociale.

2. Accesso al Corso di Diploma

Per essere ammessi a frequentare il Corso è necessario possedere un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale.

Lo speciale statuto assicurato all'Università di Trento dalla legge 14 agosto 1982 n. 590 prevede che le immatricolazioni siano accolte entro il numero massimo stabilito per ciascun corso di laurea e per ciascuno corso di diploma dal Consiglio di Amministrazione della Università.

Per l'a.a. 1995/96 il Consiglio di Amministrazione ha determinato in 30 il numero massimo di immatricolazioni del Corso di diploma universitario in Servizio Sociale.

Preiscrizione e orientamento

Coloro che intendono accedere al Corso di diploma nell'a.a. 1995/96 devono presentare domanda di preiscrizione nel periodo 1 agosto - 1 settembre 1995 presso la Segreteria Studenti, in Via Inama, 1 - Trento.

~~Per gli~~ Per gli studenti interessati ad avere informazioni sul curriculum degli studi e sulla professione di assistente sociale è attivo un servizio orientativo/informativo al quale ci si può rivolgere per fissare un colloquio telefonando al numero 0461/881383.

La sede del Corso di diploma universitario in Servizio Sociale è presso la Facoltà di Sociologia, Via Verdi 26, Trento.

Prova di ammissione

L'accesso al Corso è subordinato al superamento di un esame consistente in una prova scritta e un colloquio orale, a cui si è ammessi se la prova scritta è valutata come sufficiente.

Il punteggio complessivo di ogni singolo candidato è espresso in centesimi e così ripartito:

- 30 centesimi riservato al punteggio riportato all'esame di maturità;
- 30 centesimi riservato all'esito della prova scritta;
- 40 centesimi riservato all'esito del colloquio orale.

L'esame di ammissione avrà luogo presso la Facoltà di Sociologia, Via Verdi 26, Trento, nelle seguenti date:

5 settembre 1995	ore 10	prova scritta
6 settembre 1995	ore 10	prova orale

I candidati dovranno presentarsi alle prove muniti di un documento di riconoscimento.

Saranno ammessi al Corso di diploma i candidati che, in relazione al numero dei posti disponibili e sulla base del punteggio complessivo riportato, si siano collocati in posizione utile nella graduatoria.

Immatricolazioni

Gli studenti collocati utilmente in graduatoria potranno presentare domanda di immatricolazione sugli appositi moduli forniti dalla Segreteria Studenti, nel periodo: 11 settembre - 22 settembre 1995.

I candidati che non avranno presentato domanda di immatricolazione entro il termine fissato verranno esclusi dalla graduatoria.

Tutte le pratiche connesse alla immatricolazione e all'iscrizione agli anni di corso successivi al primo, devono essere svolte presso la Segreteria Studenti in Via Inama, 1 (tel. 0461/881111).

Tasse di iscrizione

Per l'a.a. 95/96 lo studente è tenuto al pagamento delle seguenti tasse:

I rata	L. 400.000 all'iscrizione
II rata	L. 400.000 scadenza 31 marzo 1996

Modalità per ottenere l'esonero tasse, il conferimento della borsa di studio e posto alloggio

Per l'a.a. 1995/96 gli studenti possono ottenere l'esonero totale o parziale delle tasse universitarie, la borsa di studio dell'Opera Universitaria e il posto alloggio, in base a requisiti di merito scolastico.

Le informazioni per ottenere i benefici sono indicati nel bando in distribuzione presso gli sportelli della Segreteria Studenti (Via Inama, 1) e presso gli sportelli dell'Opera Universitaria (Via Rosmini, 70)

3. Durata ed organizzazione degli studi

Il Corso di diploma ha durata triennale, al termine degli studi viene conseguito il titolo di assistente sociale. Gli insegnamenti obbligatori si articolano su 12 moduli didattici di durata annuale e su 4 moduli didattici di durata semestrale. Gli insegnamenti complementari si articolano su 6 moduli didattici di durata semestrale.

Gli studenti sono tenuti a frequentare tutti gli insegnamenti (fondamentali e complementari) per un numero di ore corrispondente almeno ai due terzi della durata complessiva di ciascun insegnamento. In caso contrario non potranno essere ammessi a sostenere gli esami di profitto relativi all'insegnamento o agli insegnamenti per i quali non sia stata rispettata la predetta norma di frequenza.

Tirocinio professionale

Il tirocinio professionale costituisce parte integrante del corso degli studi. Ciascuno studente deve svolgere almeno due tirocini distinti. I tirocini si svolgono sotto la guida dei docenti delle materie professionali che si avvalgono della collaborazione di assistenti sociali (tutor) per le funzioni di coordinamento e monitoraggio. Il calendario di tirocinio prevede almeno 600 ore complessive nel triennio. La frequenza è obbligatoria per i 2/3 dell'orario di tirocinio previsto per ciascun anno accademico. I tirocini vengono effettuati in enti di servizio sociale, o in servizi comunque integrati nel campo del lavoro sociale, convenzionati con l'Università. Tali enti mettono a disposizione del Corso operatori, di norma assistenti sociali, che fungono da supervisori di tirocinio.

Nel corso dell'anno le attività di tirocinio vengono integrate attraverso: rielaborazione del tirocinio (incontri settimanali, finalizzati ad offrire agli studenti una possibilità di confronto, discussione, lettura parallela delle singole esperienze di tirocinio); attività di formazione personale (incontri settimanali finalizzati a sviluppare le competenze e gli atteggiamenti personali necessari alla relazione di aiuto). La frequenza alla rielaborazione e alla formazione personale è obbligatoria per i 2/3 dell'orario previsto per ciascun anno.

A conclusione di ciascun tirocinio ogni studente deve documentare l'attività svolta attraverso una relazione scritta. L'esame di tirocinio consiste nella discussione di tale relazione.

4. Piano degli studi

Il piano degli studi del Corso di diploma universitario in servizio sociale si articola nel modo seguente:

I ANNO

Corsi fondamentali annuali: Diritto pubblico, Medicina sociale, Metodi e tecniche del servizio sociale I, Principi e fondamenti del servizio sociale, Sociologia, Psicologia dello sviluppo

Corsi fondamentali semestrali: Diritto privato, Psicologia sociale

Corsi complementari semestrali: Antropologia culturale, Storia sociale

II ANNO

Corsi fondamentali annuali: Metodi e tecniche del servizio sociale II, Metodologia e tecnica della ricerca sociale, Politica sociale

Corsi fondamentali semestrali: Diritto penale

Prova di conoscenza della lingua inglese

Corsi complementari semestrali: Sociologia della famiglia, Sociologia dell'organizzazione

III ANNO

Corsi fondamentali annuali: Metodi e tecniche del servizio sociale III, Organizzazione del servizio sociale, Sociologia della devianza

Corsi fondamentali semestrali: Sociologia dell'educazione

Corsi complementari semestrali: Diritto penitenziario, Psicopatologia

Delle sci discipline complementari ora elencate lo studente ne deve scegliere quattro nel corso del triennio.

Accertamento lingua straniera

L'iscrizione al terzo anno di corso è subordinata al superamento con esito positivo della prova di conoscenza della lingua inglese.



5. Propedeuticità

Si ricorda che esistono vincoli di propedeuticità. In particolare:

- L'insegnamento di "Sociologia" è propedeutico agli insegnamenti di: Sociologia della famiglia, Sociologia dell'organizzazione, Sociologia della devianza, Sociologia dell'educazione
- L'insegnamento di Principi e fondamenti del Servizio Sociale è propedeutico all'insegnamento di: Metodi e tecniche del servizio sociale II
- L'insegnamento di "Metodi e tecniche del servizio sociale I" è propedeutico all'insegnamento di: Metodi e tecniche del servizio sociale II
- L'insegnamento di "Metodi e tecniche del servizio sociale II" è propedeutico all'insegnamento di: Metodi e tecniche del servizio sociale III
- L'insegnamento di "Diritto penale" è propedeutico all'insegnamento di: Diritto penitenziario

6. Tesi di diploma

L'esame di diploma, sostenuto dinanzi ad una Commissione costituita secondo le vigenti norme universitarie, consiste nella discussione di una dissertazione scritta su un argomento di natura teorico-applicativa assegnata almeno 6 mesi prima.

Per essere ammessi all'esame di diploma, lo studente deve avere superato con esito positivo tutti gli esami previsti dal piano di studi nonché gli esami di tirocinio.

La procedura amministrativa per l'ammissione all'esame di diploma è contenuta nel Regolamento del Corso di Diploma Universitario a disposizione degli studenti presso la segreteria del corso.

7. Calendario accademico

Il calendario accademico per l'a. 1995/96 è il seguente:

Inizio corsi annuali	16 ottobre 1995
Inizio corsi I semestre	16 ottobre 1995
Termine corsi I semestre	3 febbraio 1996
Sospensione delle lezioni	5 - 24 febbraio 1996
Inizio corsi II semestre	26 febbraio 1996
Termine corsi annuali	1 giugno 1996
Termine corsi II semestre	8 giugno 1996

Per quanto riguarda l'inizio dei corsi del II anno saranno comunicati tempestivamente.

Consigli di Corso di Diploma	8 novembre 1995
	24 gennaio 1996
	6 marzo 1996
	8 maggio 1996
	5 giugno 1996
	11 settembre 1996

Vacanze natalizie	18 dicembre 1995 - 7 gennaio 1996
Vacanze pasquali	1 aprile 1996 - 14 aprile 1996
Festa del Patrono	26 giugno 1996

8. Docenti del Corso di diploma Universitario in Servizio Sociale e Insegnamenti

Prof. GIANFRANCO ALBERTELLI	Sociologia
Prof. BRUNO BORTOLI	Diritto privato
Prof. MARIO DEL DOT	Principi e fondamenti del servizio sociale
Prof. IGINO FAGIOLI	Medicina sociale
Dot. BARBARA ONGARI	Psicologia dello sviluppo
Dot. RINO FASOL	Politica Sociale
Dot. DAMIANO FIORENZANO	Diritto pubblico
Prof. FABIO FOLGHERATTER	Metodi e tecniche del servizio sociale II
Prof. DINO GIOVANNINI	Psicologia Sociale
Dot. SSA CASIMIRA GRANDI	Storia Sociale
Dot. ALESSANDRO MELCHIONDA	Diritto Penale
Dot. PIERANGELO PERI	Metodologia e tecnica della ricerca sociale
A.S. MARIA LUISA RAINERI	Metodi e tecniche del servizio sociale I
Dot. SSA EMANUELA RENZETTI	Antropologia culturale
Dot. SSA ELENA SCHINABL	Sociologia della famiglia
Dot. ANTONIO STRATI	Sociologia dell'organizzazione

* Il nome del docente sarà comunicato entro il 16 ottobre 1995.

PARTE II

PROGRAMMI DI INSEGNAMENTO

ANTROPOLOGIA CULTURALE

Dot.ssa EMANUELA RENZETTI

Oggetto del corso

Il corso è strutturato in modo da affrontare le principali tappe storiche e i problemi nodali della disciplina a partire dai primi anni del XX secolo.

Scopo del corso è quello di offrire allo studente la possibilità di apprendere, da un lato, quale sia la prospettiva antropologica e la relativa metodologia e, dall'altra, di aprire uno spazio all'esame critico di ciò che gli studi etno-antropologici hanno rappresentato per il passato.

La concezione di cultura farà da sfondo ai vari temi affrontati. Trattando del linguaggio come della struttura sociale, della tecnologia come dell'ideologia, si cercherà di mostrare come le persone che partecipano di una cultura comune categorizzano le loro esperienze e rispondano in modi convenzionali a queste esperienze categorizzate.

In secondo luogo, per riesaminare il ruolo delle nuove scienze umane e dell'etnologo-antropologo nelle società contemporanee, si utilizzeranno le concezioni della cultura che hanno fatto da sfondo ai contatti dell'Occidente con il Terzo Mondo.

Programma

La «storia culturale» delle popolazioni «altre». Franz Boas e la nuova antropologia americana. La scuola boasiana di antropologia culturale. Alfred Kroeber e il determinismo culturale. Il fenomeno culturale dell'etnocentrismo e la soluzione relativistica di M. Herskovits.

Le ricerche su «cultura e personalità». L'antropologia americana dopo la crisi degli anni Sessanta.

L'antropologia sociale inglese: il funzionalismo e lo strutturalismo: B. Malinowski, A.R. Radcliffe-Brown.

L'approccio storico e lo studio dei processi acculturativi. Le tendenze dell'antropologia odierna.

I concetti descrittivi in antropologia culturale.

Individuo, cultura e personalità: orientamenti nello studio del rapporto personalità-cultura.

Antropologi al lavoro: gli studi di comunità e lo studio dei caratteri nazionali, il problema razziale.

Bibliografia

- Tentori T., *Antropologia culturale*, Studium, Roma, 1990.
Ridolfo Altan C., *Antropologia, storia e problemi*, Feltrinelli, Milano, 1985.
Mertler P., *Storia dell'antropologia*, Il Mulino, Bologna, 1972.
Tentori T. (a cura di), *Antropologia delle società complesse*, Armando Ed., Roma, 1990.

DIRITTO PENALE

Doc. ALESSANDRO MELCHIONDA

Oggetto del corso

Il corso mira a fornire agli studenti le nozioni fondamentali del diritto penale, nonché quelle ulteriori specifiche conoscenze della materia che, anche sotto il profilo processuale, risultano necessarie allo svolgimento dell'attività dell'operatore sociale.

In questa prospettiva, la prima parte del corso sarà dedicata all'analisi dei principi generali del diritto penale, alla trattazione dei principali aspetti di teoria generale del reato e della pena, e a tutti quegli ulteriori argomenti che potranno rivelarsi indispensabili per l'approfondimento dei più specifici settori successivamente affrontati.

Nella seconda parte del corso verranno invece considerate le tematiche più direttamente connesse alle aree di intervento dell'assistenza sociale.

Programma

Parte prima

1. Introduzione
2. Assunto e struttura della legislazione penale vigente
3. Analisi dei principi fondamentali in materia penale:
 - a) il principio di legalità
 - b) il principio di tassatività
 - c) il principio di irretrattatività
 - d) il principio di colpevolezza (cenni e rinvio)
4. Gli aspetti essenziali della teoria generale del reato
 - a) analisi del fatto tipico: condotta, evento e nesso di causalità
 - b) il concetto di antigiuridicità e le singole cause di giustificazione
 - c) la colpevolezza: nozioni generali, l'imputabilità, il dolo e la colpa
5. Le forme di manifestazione del reato
6. Profili generali del sistema sanzionatorio vigente:
 - a) il dibattito sui fini della pena
 - b) origini, evoluzione e struttura dell'attuale sistema delle sanzioni penali

- c) la commisurazione della pena
- d) le vicende della punibilità

Parte seconda

1. La disciplina delle notizie di reato e degli obblighi di denuncia
2. ~~Art~~ Regole sul segreto professionale degli operatori sociali
3. Le norme penali per la tutela del minore
4. Le disposizioni sul reato commesso dal minore
5. La disciplina penale dell'interruzione della gravidanza
6. Cenni sulla normativa sugli stranieri
7. Profili penalistici della disciplina sugli stupefacenti

Bibliografia

AA.VV., *Elementi di diritto penale per operatori sociali*, a cura di Paolo Tonini, Milano, Giuffrè, ultima edizione (nelle parti che saranno meglio specificate a lezione).

Avvertenza

Per gli studenti della Scuola diretta a fini speciali per assistenti sociali, il programma comprende anche lo studio dei seguenti argomenti:

- a) l'esecuzione della pena e delle misure di sicurezza
- b) profili generali del processo minorile

DIRITTO PUBBLICO

Dot. DAMIANO FIOREZZANO

Oggetto del corso

Il corso si propone di introdurre gli studenti allo studio del diritto pubblico, attraverso l'acquisizione delle nozioni fondamentali nel diritto costituzionale e nel diritto amministrativo.

In tale ambito sono poi specificatamente approfonditi i principi ed i caratteri dell'organizzazione amministrativa (cdi in particolare di quella avente compiti sanitari ed assistenziali).

Programma

Introduzione

1. La nozione di diritto
2. Norme giuridiche soggettive e beni
3. Diritto pubblico e diritto privato

I. L'organizzazione dello Stato italiano

1. Vicende storiche e formazione
2. Il Parlamento
3. Il Governo
4. Il Presidente della Repubblica
5. La Magistratura
6. La Corte costituzionale

II. Le fonti del diritto

1. Costituzione e leggi costituzionali
2. Fonti primarie
3. Fonti secondarie
4. Cenni sulla normativa comunitaria e pattizia

III. Le libertà nella Costituzione

1. Il principio democratico
2. Il principio pluralistico
3. Il principio solidaristico
4. Le libertà individuali
5. Le libertà collettive

IV. La pubblica amministrazione

1. Principi di organizzazione amministrativa
2. L'amministrazione statale
3. Le autonomie territoriali
4. Le regioni
5. Gli altri enti pubblici

VI. L'organizzazione sanitaria

V. L'attività amministrativa

1. Le posizioni soggettive nei confronti della Pubblica Amministrazione
2. Il principio di legalità
3. La discrezionalità
4. Atti e provvedimenti
5. Il procedimento
6. Vizi del provvedimento
7. I ricorsi amministrativi

VI. La giustizia amministrativa

1. La tutela delle posizioni soggettive
2. I poteri del giudice ordinario
3. La giurisdizione amministrativa
4. I ricorsi giurisdizionali

Bibliografia

Falcon G., *Lineamenti di diritto pubblico*, 2ª ed., Cedam, Padova, 1989.

Indicazioni bibliografiche integrative verranno fornite durante il corso.

MEDICINA SOCIALE

Dot. MARIO DEL DOT'

Oggetto del corso

Con lo studio della Medicina Sociale considerata nella sua interdisciplinarietà per le strette correlazioni con l'Igiene e l'Epidemiologia, la Sociologia e l'Antropologia culturale, il corso si propone di fornire agli studenti gli indispensabili elementi di conoscenza delle problematiche medico sociali di maggior interesse e di frequente riscontro nell'attività professionale dell'Assistente Sociale.

Programma

Parte prima

1. La Medicina Sociale: definizioni, finalità, strumenti e rapporti con altre discipline.
2. La Prevenzione: definizioni, finalità e strumenti. Prevenzione primaria, secondaria e terziaria. L'educazione alla salute.
3. Cenni di epidemiologia: generalità, misure di frequenza di malattia, studi epidemiologici.
4. Cenni di demografia: generalità, stato e movimento della popolazione, rilevazioni e fonti demografiche.

Parte seconda

1. Le malattie infettive di particolare interesse medico-sociale: epidemiologia e prevenzione.
2. Malattie sociali e altre problematiche di particolare significato medico-sociale:
 - malattie cardio-circolatorie
 - tumori
 - diabete
 - obesità
 - salute mentale
 - tossicodipendenza
 - alcoldipendenza
 - tabagismo
3. Tutela materno-infantile

4. Tutela dell'anziano e del portatore di handicap
5. Le migrazioni: aspetti medico-sociali con particolare riferimento all'immigrazione extracomunitaria
6. La sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro: abitazioni, inquinamenti, infortunistica stradale, domestica e del lavoro industriale e agricolo
7. L'assistenza agli invalidi civili e del lavoro, ciechi civili e sordomuti
8. Centri di biotetica

Parte terza

1. La legislazione sanitaria
2. L'organizzazione sanitaria italiana e internazionale

Bibliografia

Marcello G., Chellini E., *Medicina Sociale*, Ed. La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1991.

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE I

a.s. MARIA LUISA RAINERI

Oggetto del corso

Il corso di Metodi e Tecniche del Servizio Sociale I si propone di aiutare gli studenti a costruire un quadro di riferimento introduttivo nel quale poter collocare ed approfondire le tematiche proposte negli anni successivi e le competenze che andranno via via sviluppandosi sia tramite l'apporto teorico che attraverso il tirocinio professionale.

L'obiettivo è fornire alcuni concetti di base relativi alla natura e alle finalità del lavoro sociale in generale, ed alle funzioni dell'assistente sociale in particolare. A tal fine, il corso si articolerà in due diverse modalità didattiche, fra loro complementari: una parte istituzionale e una serie di incontri, in aula, con assistenti sociali operanti in vari ambiti; con ciò si intende offrire agli studenti anche l'opportunità di un primo confronto fra la realtà dei Servizi e i propri atteggiamenti nei confronti della professione.

Programma

1. Specificità del ruolo e delle funzioni dell'assistente sociale:
 - I diversi concetti di «lavoro sociale»
 - Lavoro sociale e Servizio sociale professionale
 - Distinzioni e connessioni fra la professione dell'assistente sociale ed altre professioni affini
 - Principali funzioni dell'educatore professionale extrascolastico e dell'operatore socio-assistenziale
2. I presupposti deontologici del processo di aiuto:
 - La rilevanza etica e tecnica degli atteggiamenti coerenti alla deontologia professionale
 - Modalità operative per il rispetto dell'autodeterminazione, dell'autonomia, della riservatezza dell'utente e per la personalizzazione dell'intervento
3. Il processo di aiuto: le fasi del problema solving applicato al lavoro dell'assistente sociale, in ordine logico e in ordine cronologico.

4. Analisi delle fasi del processo di aiuto: assessment
 - La valutazione iniziale dei bisogni primari, della qualità della vita, delle caratteristiche personali, della rete relazionale dell'utente
 - La definizione dei problemi e delle priorità
 - La dimensione temporale nel processo di assessment
 - Il concetto di risorsa: risorse formali ed informali
5. Analisi delle fasi del processo di aiuto: la programmazione dell'intervento ed i criteri per la scelta degli obiettivi.
6. Analisi delle fasi del processo di aiuto: l'attuazione dell'intervento. Principali tipologie di interventi, diretti ed indiretti, messi in atto dall'assistente sociale.
7. Analisi delle fasi del processo di aiuto: la verifica e la conclusione dell'intervento.
8. Aree problematiche, ambiti, criteri operativi ed attività dell'assistente sociale in esperienze di lavoro concreto, con particolare riferimento alla realtà del Trentino Alto-Adige (parte seminariale).

Ponticelli Da Pra M., *Metodologia del Servizio Sociale*, Franco Agnelli, Milano, 1985.
 Barclay P.M., *Social Workers, their role and tasks*, National Institute for Social Work-Bedford Square Press, Londra, 1982.

Bibliografia

- Boroli B., Folgheraiter F., *Il lavoro sociale fra interrogativi epistemologici e prospettive di operatività*, Annali Scuola di Servizio Sociale di Trento, 1984, vol. II.
- Ministero dell'Interno - Direzione generale dei servizi civili, *Gli operatori: urgenza di una normativa. Rapporto della Commissione Nazionale di studio per la definizione dei profili professionali e dei requisiti di formazione degli operatori sociali*, Roma, 1984.
- Collins J., Collins M., *Achieving change in social work*, Heinemann Educational Book, Londra, 1981.
- Bernstein G.S., Halaszyn J.A., *Io, operatore sociale*, Edizioni Erickson, Trento, 1993.
- Codice deontologico dell'Assistente Sociale in Italia, approvato dal XVII Congresso Nazionale dell'Associazione Nazionale Assistenti Sociali - in Samory E., *Il Servizio Sociale: etica e deontologia di una professione*, in «la Professione Sociale», n. 1, CLUEB, Bologna, 1991.
- De Robertis C., *Metodologia dell'intervento nel lavoro sociale*, Zanichelli, Bologna, 1986.

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE II

Doc. FABIO FOLGHERAITER

Oggetto del corso

Il corso approfondisce le teorie e gli strumenti base del servizio sociale. Particolare attenzione verrà riservata alle metodologie integrate di lavoro su situazioni *stringole* (personali e familiari), con riferimento allo sviluppo di capacità relazionali finalizzate alla conduzione del colloquio duale ed alla progettazione di pratiche più aperte di lavoro di rete.

Programma

- Introduzione
- Teorie sociologiche di riferimento per il lavoro sociale: teoria relazionale e teoria dei sistemi
 - Metodologie «cornici» dell'intervento sociale: orientamento di problem-solving e orientamento reticolare
- Competenze ed abilità di «*gestione integrata del caso*»:
- Modalità di organizzazione e pianificazione delle misure assistenziali (*social care planning*). Metodi e principi per la gestione di crisi e situazioni di emergenza. Abilità di valutazione (*assessment*) e di presa di decisione.
 - Il colloquio professionale nel servizio sociale. Il colloquio di valutazione, di informazione e il colloquio di aiuto (*counseling*). Le tecniche del colloquio di aiuto (riformulazione, probing, confronto, l'uso delle domande, ecc.).
 - Modalità e procedure di lavoro di rete nella gestione dei singoli casi. L'attenzione alla famiglia e alle reti primarie negli interventi di servizio sociale. Problematiche e modalità di coinvolgimento di vicinato nel lavoro territoriale. Integrazione tra «formale-informale» e relazioni interprofessionali.

Bibliografia

La bibliografia d'esame sarà indicata in capitoli o parti delle seguenti opere:

- Carkhuff R., *L'arte di aiutare* (corso avanzato), Ed. Erickson, Trento, 1989.
- Folgheraiter F., *Operatori sociali e lavoro di rete*, Ed. Erickson, Trento, 1994 (3ª edizione).
- Folgheraiter F. e Donati P. (a cura di), *Community care, Teoria e pratica del lavoro sociale di rete*, Ed. Erickson, Trento, 1991.
- Folgheraiter F., *Interventi di rete e comunità locali*, Ed. Erickson, Trento, 1994.
- Goldfarb G. et al., *La sfida dell'handicap e della malattia cronica*, Ed. Erickson, Trento, 1990.
- Marshall M., *Il lavoro sociale con l'anziano*, Ed. Erickson, Trento, 1988.
- Mucchielli R., *Apprendere il counseling*, Ed. Erickson, Trento, 1987.
- O'Hagan K., *Gli interventi di crisi nei servizi sociali*, Ed. Erickson, Trento, 1990.
- Kadushin A., *Il colloquio sul servizio sociale*, Astrolabio, Roma, 1980.

METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE

Dot. PIERANGELO PERI

Oggetto del corso

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti teorici, metodologici e tecnici necessari per poter essere in grado di svolgere autonomamente una ricerca sociale e di partecipare, con cognizione di causa, alla progettazione e svolgimento di ricerche ad ampio respiro svolte in équipe. Il corso si articolerà in moduli che affronteranno, oltre alle nozioni introduttive, le analisi secondarie di dati statistici e di ricerche precostituite, le ricerche qualitative, le ricerche quantitative. Sono previste modalità didattiche differenziate, con momenti di carattere teorico, esercitazioni pratiche, lavori di gruppo e simulazioni di ricerche. Lo studente dovrà inoltre acquisire familiarità con l'uso del computer per l'analisi di dati provenienti da ricerche empiriche.

Programma

Parte introduttiva:

- I paradigmi delle scienze sociali
- Metodi qualitativi e quantitativi
- Teoria e ricerca: formulazione delle ipotesi
- Il progetto di ricerca
- Il disegno della ricerca
- Definizione dei concetti e operativizzazione

Analisi del territorio e analisi secondarie di dati statistici:

- Le fonti dei dati
- Il trattamento dei dati provenienti da fonti statistiche
- Rappresentazioni grafiche
- Le analisi di contesto

La ricerca qualitativa:

- Paradigmi teorici
- Le intervista in profondità
- L'osservazione partecipante

- L'analisi del contenuto
- L'indagine etnometodologica
- Il trattamento di dati qualitativi

La ricerca quantitativa:

- I vari tipi di ricerche survey
- I metodi di somministrazione di un questionario
- La costruzione del questionario
- Il campionamento
- La matrice dei dati, codifica e costruzione di un system file
- Indici e tipologie
- L'analisi monovariata, bivariata e multivariata
- Il rapporto di ricerca

Bibliografia

- Bailey K.P., *Metodi della ricerca sociale*, Il Mulino, Bologna, 1985.
Schwartz H., Jacobs J., *Sociologia qualitativa*, Il Mulino, Bologna, 1988.
Salin M., *Applicazioni statistiche con SPSS*, McGraw-Hill, 1992.

Avvertenze

Durante il corso saranno inoltre rese disponibili dispense relative ad alcuni argomenti trattati. Saranno inoltre fornite ulteriori indicazioni bibliografiche per l'approfondimento di particolari temi.

Gli studenti sono invitati a seguire i corsi di alfabetizzazione informatica promossi dal CISTI.

POLITICA SOCIALE

Doc. RINO FASOL

Oggetto del corso

Obiettivo del corso è fornire, a chi opererà nel settore dell'assistenza sociale e sanitaria, le nozioni essenziali per la comprensione delle principali caratteristiche dei sistemi di welfare e per l'analisi del ruolo dei diversi attori che vi intervergono. In particolare, si punterà a collocare le scelte professionali e organizzative dei sistemi locali di welfare nel quadro delle politiche sociali, di cui verranno analizzati gli obiettivi ed i presupposti.

Programma

1. I sistemi di welfare: modelli interpretativi a confronto sui problemi di concettualizzazione e di categorizzazione.
2. L'evoluzione del sistema di welfare in Italia: orientamenti, scelte e trasformazione dei modelli organizzativi e di intervento.
3. Stato, mercato e terzo settore: le relazioni fra attori istituzionali e non nel sistema dei servizi.
4. Le forme della disuguaglianza sociale in Italia.
5. La legislazione sociale e l'assetto dei servizi a livello nazionale ed in alcune realtà locali: le politiche d'intervento nei principali settori.

Bibliografia

- Ascoli U., Pasquinelli S. (a cura di), *Il welfare mix: stato sociale e terzo settore*, Angeli, Milano, 1993.
- Cerise P., *L'amministrazione bloccata: pubblica amministrazione e società nell'Italia di oggi*, Angeli, Milano, 1990.
- Dente B. (a cura di), *Le politiche pubbliche in Italia*, Il Mulino, Bologna, 1990.
- De Vita R. et al. (a cura di), *La politica sociale oltre la crisi del welfare state*, Angeli, Milano, 1994.
- Donati P. (a cura di), *Fondamenti di politica sociale*, NIS, Roma, 1993.

Donati P., Colorzi I. (a cura di), *La cultura della cittadinanza oltre lo Stato assistenziale*, Edizioni Lavoro, Roma, 1994.

Ferrario P., *Politica dei servizi sociali*, NIS, Roma, 1988.

Ferrera M., *Il Welfare State in Italia*, Il Mulino, Bologna, 1984.

Olivetti Manoukian F., *Stato dei servizi*, Il Mulino, Bologna, 1988.

Paci M. (a cura di), *Le dimensioni sociali della disuguaglianza*, Il Mulino, Bologna, 1993.

Pennacchi L., *Le ragioni dell'equità*, Dedalo, Bari, 1994.

Ranci Ortigosa E. (a cura di), *Welfare State e politiche sociali in Italia*, Angeli, Milano, 1989.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso; le modalità concrete per sostenere l'esame e la relativa bibliografia verranno concordate con gli studenti durante lo svolgimento del corso.

PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE

Doc. BRUNO BORTOLI

Oggetti del corso

L'articolazione del corso privilegia un approccio dell'analisi della professione in chiave storico-evolutiva. La riflessione relativa ai «Principi» (che affiora principalmente ai concetti di uguaglianza e partecipazione), si focalizza sui cosiddetti «valori» del Servizio Sociale che rappresentano una specifica forma di traduzione degli stessi in un contesto operativo professionale. Per quanto riguarda i «fondamenti», l'attenzione viene portata su quegli aspetti di storia dell'amministrazione assistenziale (costruzione ed evoluzione del Welfare State), che hanno maggiormente inciso sull'evoluzione tecnico-professionale dell'assistente sociale.

Programma

Parte introduttiva

- Il «lessico» sociale
- La figura dell'assistente sociale
- Campi di intervento e funzioni attribuite all'assistente sociale

Parte prima

- 1.1. Cenni sullo sviluppo storico dell'assistenza sociale
- 1.2. Juan Luis Vives e le origini cinquecentesche delle moderne politiche sociali
- 1.3. La *Poor Law* di Elisabetta I (1601) e trasformazioni successive: Speenhamland (1796) e «nuova» *Poor Law* (1834)
- 1.4. Assistenza aperta e assistenza istituzionale: case di lavoro e sistema Elberfeld
- 1.5. Gli influssi delle diverse dottrine sociali sulla evoluzione dello Stato sociale

Parte seconda

- 2.1. La filantropia nell'epoca vittoriana e le origini del Servizio Sociale
 - 2.1.1. Principali esponenti, motivazioni e articolazioni del movimento filantropico

- 2.1.2. La *Charity Organisation Society*: innovazioni assistenziali e limiti ideologici
- 2.1.3. L'azione dei *Settlements* e le nuove metodiche di intervento

- 2.2. La diffusione dei principi del Servizio Sociale negli Stati Uniti
 - 2.2.1. Specificità culturali e originalità dell'intervento sociale
 - 2.2.2. Mary Richmond e la Diagnosi sociale
 - 2.2.3. La codifica dei principi operativi e prima formalizzazione della professione
- 2.3. Il Servizio Sociale fra le due guerre: differenziazione funzionale e consolidamento della professione
 - 2.3.1. La suddivisione dei metodi di intervento: lavoro sul caso individuale (*casework*), lavoro di gruppo (*groupwork*), lavoro di comunità (*community organization*)
 - 2.3.2. Psicoanalisi e Servizio Sociale: Scuola diagnostica, Scuola funzionale, l'approccio di *problem solving*

Parte terza

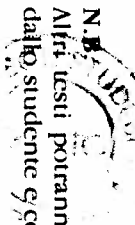
- 3.1. La diffusione del Servizio Sociale a livello internazionale
 - 3.1.1. Origini e diffusione del Servizio Sociale in Italia
 - 3.1.2. Il Servizio Sociale all'interno del *Welfare State*: problemi di ruolo e scelte metodologiche
- 3.2. Crisi del *Welfare State* e nuove prospettive di intervento
 - 3.2.1. Nuovi ambiti di intervento professionale
 - 3.2.2. Rilevanza del settore informale e suoi riflessi sull'operatività dell'assistente sociale
 - 3.2.3. Approcci innovativi nella metodologia professionale: *community care* e *case management*

Bibliografia

Per l'esame oltre agli appunti delle lezioni e la dispensa del corso è obbligatoria la lettura di almeno uno dei seguenti testi:

- Bulmer M., *Le basi della community care*, Ed. Erickson, Trento, 1992.
- Goldfarb G. et al., *La sfida dell'handicap e della malattia cronica. Guida all'aiuto attivo per la famiglia e gli operatori professionali*, Ed. Erickson, Trento, 1990.
- Marshall M., *Il lavoro sociale con l'anziano. Regole di esperienza per l'assistenza e la promozione sociale*, Ed. Erickson, Trento, 1994.

Pantozzi G., *Gli spazi della follia. Storia della psichiatria nel Tirolo e nel Trentino (1830-1942)*, Ed. Erickson, Trento, 1989.
Silverman P., *I gruppi di mutuo aiuto. Come l'operatore sociale li può organizzare e sostenere*, Ed. Erickson, Trento, 1989.
Smith C.R., *Vicino alla morte. Guida al lavoro sociale con i morenti e i familiari in lutto*, Ed. Erickson, Trento, 1990.

N.B.  Altri testi potranno essere indicati nel corso dell'anno oppure scelti dallo studente e concordati con il docente.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Prof. IGINO FAGIOLI

Oggetto del corso

La prima parte del corso ha come obiettivo prioritario la presentazione teorico-critica dei concetti fondamentali e dei principali modelli interpretativi dello sviluppo umano. Inoltre ci si propone di approfondire le diverse prospettive metodologiche per l'indagine psicologica nelle varie fasi dello sviluppo.

La seconda parte del corso intende riprendere le principali teorie dello sviluppo ponendole in rapporto con le varie aree di indagine; per ciascuna area di indagine verranno approfondite le caratteristiche fondamentali delle varie età della vita. Un accento verrà infine fatto ai quadri psicopatologici di maggiore interesse per la psicologia dello sviluppo.

Programma

- I problemi fondamentali e le teorie più importanti.
- L'inizio della vita: sviluppo prenatale, nascita e neonato.
- Sviluppo fisico, sviluppo percettivo.
- Il bambino come essere pensante: lo sviluppo cognitivo: potenziale, strutture e processi; lo sviluppo del linguaggio.
- Il bambino come essere sociale: lo sviluppo della personalità. Il concetto di sé nei bambini. Lo sviluppo dei rapporti sociali. Lo sviluppo socio-cognitivo.
- Ecologia dello sviluppo: ruolo della famiglia, della scuola e dell'ambiente culturale.
- Lo sviluppo atipico.
- Età e stadi; i problemi di base dello sviluppo. Le differenze individuali.

Bibliografia

Bee H., *Il bambino e il suo sviluppo*, Zanichelli, Bologna, 1992.

PSICOLOGIA SOCIALE

Prof. DINO GIOVANNINI

Oggetto del corso

Il corso intende approfondire alcuni argomenti emersi come specifici della disciplina e prenderà in considerazione sia i modelli concettuali, sia i problemi più significativi al centro della riflessione e delle ricerche attuali in psicologia sociale.

Programma

Le principali tematiche analizzate riguarderanno la costruzione del mondo sociale, l'influenza sociale, i processi di gruppo, le rappresentazioni sociali, l'interazione sociale, le relazioni tra atteggiamenti e comportamenti.

La breve parte monografica del corso sarà dedicata al tema della dinamica di gruppo, con un'analisi focalizzata sui processi che caratterizzano le equipe di lavoro in gruppi interprofessionali.

Bibliografia

Ai fini dell'esame è necessario utilizzare i seguenti testi:

- Forgas J.P., *Il comportamento interpersonale - La psicologia dell'interazione sociale*, Armando, Roma, 1989.
Bianchi E. (a cura di), *Servizio sociale e lavoro con i gruppi*, Angeli, Milano, 1993.

SOCIOLOGIA

Dot. GIANFRANCO ALBERTELLI

Oggetto del corso

In relazione ai contesti professionali e operativi dell'assistente sociale, il corso di Sociologia intende analizzare, soprattutto nella parte propedeutica del programma, sia le problematiche fondamentali della riflessione sociologica (concetti, modelli teorici, metodologie, ecc.), sia le questioni correlate al dibattito sul mutamento sociale.

Nella seconda parte del corso, invece, verranno approfondite, in forma tendenzialmente monografica, alcune tematiche sociologiche connesse con il sistema dei servizi sociali.

Programma

Parte propedeutica

1. Introduzione alla teoria sociologica. Le prospettive teoriche attuali.
2. I metodi della ricerca sociologica.
3. Individuo, cultura e società. Il processo di socializzazione.
4. Il concetto di società. Società e struttura sociale.
5. I processi di differenziazione organizzativa e istituzionale della società.
6. La problematica della complessità sociale.
7. Le disuguaglianze sociali e i sistemi di stratificazione.
8. La logica del mutamento sociale: riflessioni sulla realtà italiana.
9. Conclusioni.

Parte seconda

1. La dinamica della povertà.
2. La condizione dell'anziano: mutamenti e trasformazioni socio-culturali.
3. La ridefinizione del concetto di salute e le istituzioni sanitarie.
4. La problematica delle appartenenze etniche e il fenomeno delle migrazioni extracomunitarie.
5. Il sistema carcerario italiano.

Bibliografia

Giddens A., *Sociologia*, Il Mulino, Bologna, 1991.
Robertson I., *Sociologia*, Zanichelli, Bologna, 1988 (In alternativa al manuale di Giddens).

Le ~~funzioni~~ ^{funzioni} bibliografiche relative agli argomenti monografici verranno proposte durante lo svolgimento del corso.

SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA

Dott.ssa ELENA SCHINABLI

Oggetto del corso

Il corso introduce allo studio della famiglia come unità organizzativa della vita quotidiana e della riproduzione socio-culturale. La realtà familiare è analizzata in specifico nell'ambito dei rapporti e delle relazioni di interdipendenza nei confronti della più ampia organizzazione complessiva della società e di sue sfere particolari.

Vengono inoltre brevemente messe a fuoco alcune analisi dei processi riguardanti le relazioni familiari attraverso interpretazioni psico-sociali.

Programma

Parte prima

- Definizioni. Funzioni e strutture familiari.
- Trasformazioni della famiglia con l'avvento della società industriale. Differenziazione dei ruoli per età e genere.
- Il rapporto con il mondo dell'economia e del lavoro.
- L'appartenenza alle classi sociali.
- L'influenza dello stato e le politiche sociali: Interventi legislativi.
- Il rapporto con i servizi.
- Aspetti della realtà familiare in epoca contemporanea.
- Il divorzio; famiglie monogeneratoriali, famiglie ricostituite.
- Mutamenti demografici; dipendenza prolungata, famiglie unipersonali.

Parte seconda

- La ricerca sulle interazioni familiari: il processo evolutivo.
- Paradigmi di funzionalità.

Agli studenti è richiesto di partecipare attivamente, effettuando le letture che saranno via via indicate. Durante il corso saranno svolte alcune prove scritte, il cui risultato concorrerà a determinare l'esito complessivo dell'esame.

Bibliografia

Le letture da preparare durante il corso sono tratte da:

- Balbo L., May M.P., Micheli G.A., *Vincoli e strategie della vita quotidiana*, Franco Angeli, Milano, 1990.
- Barbagli M., *Provando e riprovando: matrimonio, famiglia e divorzio in Italia e in altri paesi occidentali*, Il Mulino, Bologna, 1990.
- Paci M. (a cura di), *Famiglia e mercato del lavoro in un'economia perforata*, Franco Angeli, Milano, 1980.
- Saraceno C., *Sociologia della famiglia*, Il Mulino, Bologna, 1988.
- Scabini E., *L'organizzazione famiglia tra crisi e sviluppo*, Franco Angeli, Milano, 1990.
- Walsh F., *Stili di funzionamento familiare*, Franco Angeli, Milano, 1988.

Per l'esame orale sono richiesti:

- Gallino L., *Dizionario di sociologia*, UTET, Torino, 1983, voce «*Famiglia*».
- Giddens A., *Sociologia*, Il Mulino, Bologna, 1989, Cap. XI «*Parentela, matrimonio, famiglia*».
- Scabini E., *L'organizzazione famiglia tra crisi e sviluppo*, Franco Angeli, Milano, 1990, Cap. 4 «*Icortizzazioni recenti sulla famiglia normale*».

SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE

Dot. ANTONIO STRATI

Oggetto del corso

Cos'è un'organizzazione? È una realtà oggettiva, dai confini precisi, ben distinta dal resto della società? È un insieme di persone, uno strumento per il raggiungimento di uno scopo, un sistema sociale che si adatta continuamente alle turbolenze che provengono dall'ambiente esterno? L'organizzazione è un problema per chi la studia e per chi la gestisce? Sono questi solo alcuni degli interrogativi che saranno trattati nel corso in riferimento sia agli aspetti storico-istitutivi che ai metodi principali di analisi.

Programma

Parte prima

Organizzazione e società

- La società nella rete delle organizzazioni
- Organizzazione come costruzione sociale
- Reti di relazioni interorganizzative e organizzazioni senza mura
- Tecnologie informatiche e ciber spazio dell'organizzazione

Parte seconda

Capire e/o gestire le organizzazioni

- Il ruolo di ricercatore/consulente e quello dello studioso puro
- I nuovi filoni di analisi della via organizzativa
- Metodi principali della ricerca organizzativa empirica

Bibliografia

La bibliografia per l'esame prevede come obbligatorio il testo:

- Strati A., *Sociologia dell'organizzazione*, La Nuova Italia Scientifica, 1995 (in corso di stampa).

Inoltre uno fra i seguenti testi a scelta:

- Alvesson M., Berg P.O., *L'organizzazione e i suoi simboli*, Cortina, Torino, 1993.
- Bonazzi G., *Storia del pensiero organizzativo*, Angeli, Milano, 1994.
- Ericdberg, F., *Il potere e la regola. Dinamiche dell'azione organizzativa*, Itas, Milano, 1994.
- Gherardi S., (a cura di), *Le imprese come culture*, Isedi, Milano, 1986.
- Gherardi S., *Le micro-decisioni nelle organizzazioni*, Il Mulino, Bologna, 1990.
- Morgan G., *Images. Le metafore dell'organizzazione*, Angeli, Milano, 1989.
- Zan S. (a cura di), *Logiche di azione organizzativa*, Il Mulino, Bologna, 1994.

Avvertenze

Gli studenti possono concordare letture più vicine ai loro interessi per quanto riguarda il testo a scelta. Si fa presente inoltre che i volumi indicati per l'esame sono disponibili - vincolati per la lettura in sede - presso la Biblioteca della Facoltà.

STORIA SOCIALE

Dot.ssa CASIMIRA GRANDI

Oggetto del corso

Il corso intende fornire agli studenti un approccio storico per meglio comprendere i disagi e le inquietudini della società contemporanea, in sintonia con le problematiche dell'identità collettiva di una società in trasformazione. Particolare attenzione sarà posta su alcuni aspetti assistenziali-istituzionali in relazione al pauperismo, quale fenomeno che evidenzia le diverse fasi storiche esaminate.

Programma

- Introduzione metodologica
- La società di antico regime
- Mutamenti e persistenze
- La comunità urbana
- La società rurale
- Il privato
- La ribellione
- La rivoluzione industriale
- Una società in transizione
- Il capitalismo fra progressi e contrasti
- Politica e società
- Le caratteristiche del nuovo modello sociale
- L'apogeo del XX° secolo
- La società tra le due guerre
- Il nuovo corso dopo la caduta

Bibliografia

Testi obbligatori:

Caracciolo A., *Alle origini della storia contemporanea*, Il Mulino, Bologna, 1989.

Della Peruta F., *Storia del Novecento*, Le Monnier, Firenze, 1991.

Un testo a scelta:

Huppert G., *Storia sociale dell'Europa nella prima età moderna*, Il Mulino, Bologna, 1990.

Macy P., *La società contemporanea. Un'introduzione storica*, Il Mulino, Bologna, 1993.

Testi di consultazione:

Sorcinelli P., *Gli italiani e il cibo*, CLUEB, Bologna, 1994.

Livi Bacci M., *Popolazione e alimentazione. Saggio sulla storia demografica europea*, Il Mulino, Bologna, 1980.

Da Molin G. (ed.), *La famiglia ieri e oggi*, Cacucci, Bari, 1992.

Boncuta G., *Corpo e nazione. L'educazione ginnastica, igienica e sessuale nell'Italia liberale*, Angeli, Milano, 1990.

Sorcinelli P., *Miseria e malattie nel XIX secolo*, Angeli, Milano, 1986.

Braghin P., *Inchiesta sulla miseria in Italia (1951-1952)*, Einaudi, Torino, 1978.

Sori E., *L'emigrazione italiana dall'unità alla seconda guerra mondiale*, Il Mulino, Bologna, 1980.